COMANDO INTERREGIONALE CARABINIERI -VITTORIO VENETO
Consiglio Intermedio di Rappresentanza

DELIBERA N° 123

(annessa al Verbale n. 86 del 17 – 18 marzo 2006)

OGGETTO: VISITA DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ON. GIANFRANCO FINI AL COMANDO INTERREGIONALE CC VITTORIO VENETO.

Il Co.I.R.

VISTO CHE:
- il giorno 17.03.2006 era stata invitato a presenziare alla prevista visita al Comando Interregionale del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri On. Gianfranco Fini;
- la circostanza ha suscitato le vive aspettative del personale rappresentato sia in merito agli argomenti che la personalità avrebbe potuto trattare, sia su quanto il Co.I.R. avrebbe potuto rappresentare;
- questo Organismo ritiene di avere l'obbligo almeno morale di informare il personale che esso rappresenta.

COMUNICA
l'esito della visita

1. dopo una attesa di oltre due ore il sig. Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, pur trovandosi nel Circolo unificato di Presidio di Padova, adiacente al Comando Interregionale, ha ritenuto di NON avere il tempo di salutare il personale dell'Arma dei Carabinieri per lui appositamente convocato e riunito;
2. ha quindi inviato in sua vece il Presidente della Commissione Difesa On. Luigi Ramponi (già Comandante Generale della Guardia di Finanza), il quale ha ritenuto di:
   - scusarsi "profondamente" a parole, ma assai blandamente nella sostanza, per la mancata visita della personalità;
   - ricordare ripetutamente ai presenti il loro status di Militari, con ciò sottintendendo che non erano ammessi "mugugni" per quella che veniva percepita come una grave caduta di stile della personalità attesa;
   - elargire – non richiesto- un pistolotto smaccatamente elettorale al personale già defatigato da due ore di attesa;
   - accampare –a giustificazione dell'assenza- un pretesto smentito immediatamente dalle notizie acquisite e, il giorno successivo, dai resoconti dei quotidiani. Per la precisione il Vice Premier ha snobbato l'incontro per andare a farsi intervistare nella redazione di un giornale locale;
3. per tali motivi il Co.I.R. non ha potuto consegnare al Vice Presidente del Consiglio dei Ministri On. Gianfranco Fini l'allegato documento con il quale ricordava il disagio del personale e le aspettative disattese.

Tanto premesso il Co.I.R. formula la personale le proprie scuse per non avere potuto svolgere il proprio mandato, seppure per cause non a lui imputabili.

DELIBERA

di interessare il Comandante Interregionale del contenuto della presente delibera;
di inviare la presente ai sensi dell'art.37 del R.A.R.M. per la diramazione ai Co.Ba.R. per il successivo invio alle unità elementari;
di pubblicare la presente ed il relativo allegato in area intranet;
di inviare la delibera a stralcio del verbale.

PRESENTI	5
VOTANTI	5
FAVOREVOLI	5
CONTRARI	//
ASTENUTI	//

La presente delibera, è approvata all'unanimità, in Padova, 18 marzo 2006

Il Segretario
(App.Sc.Giuseppe Ricarboni)

Il Presidente
(Col. Luigi Finelli)

Comando Interregionale Carabinieri "Vittorio Veneto
Consiglio Intermedio di Rappresentanza

Sig. Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, questo Organismo che rappresenta 15.000 Carabinieri del Nord-Est coglie l'occasione della sua visita per rappresentarle i problemi che nel corso della legislatura ormai volgente al termine non hanno trovato soluzione e che continueranno a costituire preoccupazione per quanti operano silenziosamente per la sicurezza dei cittadini.

In primo luogo non c'è stato l'atteso riordino delle carriere, nonostante i precisi impegni del Governo.

Ci si aspettava almeno il rinnovo contrattuale che forse, con aumenti stipendiali e miglioramenti normativi avrebbe potuto alleviare il preoccupante disagio economico che ci vede ancora in una prospettiva europea quale Forza di Polizia non adeguatamente retribuita. Inoltre abbiamo assistito ad una ulteriore decurtazione delle risorse destinate alla sicurezza, sia in termini prettamente finanziari che nel settore degli arruolamenti; si continua ad annoverare tra le nostre file personale nel ruoli Ufficiali che dopo permanenze quasi triennali, dopo avere comunque conosciuto gli ingranaggi dell'Arma, non viene trattenuto con indubbi riflessi negativi che gli stessi una volta congedati hanno verso l'istituzione.

Sono mancate adeguate realizzazioni di programmi di ammodernamento tecnologici fino ai minori livelli che avrebbero sicuramente comportato un miglioramento del servizio.

Sul piano normativo abbiamo la precisa sensazione che dal momento della modifica relativa alla procedibilità d'ufficio del reato di oltraggio a pubblico ufficiale si è continuato a sminuire la figura dell'operatore di polizia tanto da fare accrescere l'aggressività di coloro che in ragione del nostro servizio controlliamo; siamo convinti che debba essere un impegno imminente ed urgente l'emanazione di norme necessarie a riportare nella giusta luce il nostro operare, d'intesa con la magistratura. Per ultimo sempre nello stesso campo è auspicabile che vengano promulgate Leggi più adeguate al controllo dei detenuti che ottengono benefici in termini di lavoro esterno e permessi premio.

Il presente documento è approvato all'unanimità dai delegati Col. Luigi Finelli, Ten.Col. Giampiero Paparelli, App.Sc.Ricarboni Giuseppe, App. Sc. Schiralli Gaetano e App. Sc. De Palma Francesco.

Padova 17 marzo 2006